

VELENO PER TOPI AL BANCHETTO DI NOZZE, SOSPETTA VENDETTA CONTRO TESTIMONI DI UN PROCESSO

24 Luglio 2019



AVEZZANO – Ad insospettire i gestori è stata la comparsa di strani depositi di colore blu e la conferma dei sospetti è arrivata dopo aver visionato un filmato: nella notte qualcuno si era introdotto nel ristorante con l'intenzione di avvelenare il banchetto di nozze.

Al posto del matrimonio si sarebbe consumata una tragedia, evitata solo per puro caso, all'interno di un ristorante marsicano.

Il banchetto, racconta *Il Centro*, era in programma per il giorno seguente e doveva essere servito a una quarantina di invitati.

I carabinieri della compagnia di Avezzano sono al lavoro per fare luce sul caso e anche i colleghi del Nas di Pescara sono intervenuti per gli accertamenti su quanto accaduto. La procura della Repubblica ha ordinato una consulenza tossicologica sul materiale sequestrato, alimenti con tracce di topicida, per accertare quale sarebbe stato l'esatto grado di pericolosità in caso qualcuno avesse ingerito il cibo. Ed è stato sequestrato anche il filmato registrato dalle telecamere a circuito chiuso piazzate nel locale.

Si scorge un uomo con il volto coperto che si muove all'interno della sala.

Sull'indagine viene mantenuto il massimo riserbo, anche se si segue una pista ben precisa, quella che porta a una ritorsione, una vendetta nei confronti di alcune persone chiamate a testimoniare in un processo che vede coinvolto un imprenditore della Marsica al quale vengono contestati svariati reati. Tra i quali quelli commessi nei confronti del ristoratore.

Imprenditore che potrebbe essere il mandante del raid nel locale e di almeno un altro episodio di vendetta, sempre stando alle indagini dei militari. Nei giorni scorsi, infatti, un altro testimone sarebbe stato aggredito e picchiato selvaggiamente. L'aggressione, secondo quanto denunciato dalla persona rimasta ferita, sarebbe stata messa in atto da due fratelli, ma si sta cercando di capire se nella vicenda siano coinvolte altre persone.

Entrambi gli episodi sono stati denunciati ai carabinieri della compagnia, se le ipotesi investigative dovessero trovare conferme potrebbero scattare le misure cautelari.